

parlammo già disopra della convenienza di allevare il bestiame, contentandosi di asserire in generale, che convien, calcolando fare il confronto fra quello, che costa l'animale atto a servire, e quello, che importa il ridurlo a tale stato, quando nasce nelle nostre stalle, tenendosi pur conto del danno negativo: fuvvi chi facendo questo calcolo conchiuse, che al ben pubblico, come al privato conveniva allevare presso di noi le vacche, anzichè comprarle dagli Svizzeri, a cui ci è forza ricorrere quando occorre introdurne nello stato qualche considerevole quantità.

§. IV.

Li buoi, quando non vanno al pascolo, con poco fieno si mantengono; ma se lavorano, allora il cibo vuol essere più abbondante: cibansi eziandío di foglie, e di frondi. Quando sono stanchi o pel viaggio, o pel lavoro, giova dar loro del vino, che li rinvigorisce. Le vacche oltre al fieno vogliono anche dell' erba verde, ed a tal uopo, ove manchino i prati irrigatorj, si seminano delle erbe leguminose, e del trifoglio: nell' inverno potranno man-